

La presidente dell'associazione che ha dato vita all'iniziativa, Ilia Benedetti: «Vogliamo portare tutta la città a vivere nell'educazione dei ragazzi»

Successo per il 1° Festival delle Emozioni

Familiaramente Noi onlus ha organizzato la kermesse lo scorso fine settimana. Spettacoli e incontri con protagonisti i giovani

ERBA (gti) La prima edizione del «Festival delle emozioni», tenutosi nel fine settimana del 3, 4 e 5 settembre al Teatro Licinium, è stata un successo. Tanti sono stati i bambini e ragazzi coinvolti nell'iniziativa, organizzata da Familiaramente Noi onlus e che ha trovato il sostegno di numerose associazioni ed enti sul territorio. Grazie alla collaborazione con il Comune di Erba, Fondazione Provinciale della Comunità Comasca e Regione Lombardia, i giovani hanno potuto assistere a numerosi incontri e spettacoli incentrati sulla tematica delle emozioni, in particolare legate alla pandemia. Presente anche il presidente del Consiglio regionale lombardo **Alessandro Fermi**. «Questo è il primo evento che segue il patto di alleanza educativa - spiega la presidente di Familiaramente Noi, **Ilia Benedetti** - La partecipazione e il coinvolgimento anche del mondo politico è importante per costruire patti comunitari condivi-

si». L'evento è il punto di partenza di un percorso che vuole rigenerare la comunità: obiettivo già emerso da tempo ma che con la pandemia è stato ancora più evidente. Il focus è porre al centro l'educazione dei giovani. «Vogliamo far sì che ci possa essere una sempre maggiore attenzione a queste tematiche da parte delle associazioni, delle società sportive, degli oratori, delle aziende - sottolinea Benedetti - Il Festival ha permesso di poterci ritrovare, soprattutto con gli adolescenti che erano nel baratro più totale durante la pandemia. Attraverso le emozioni si può ripartire per rafforzare i bisogni e aiutare i giovani a superare la solitudine, la paura che purtroppo è tuttora presente, ma bisogna comprendere quale sia la strada giusta».

Proprio per capire come aiutare le prossime generazioni al meglio, il Festival ha coinvolto anche numerosi esperti di psicologia ed edu-

cazione giovanile. «In mezzo alla gioia e alla leggerezza, ci voleva anche qualche chicca di competenza - così la presidente di Familiaramente Noi - Le interviste fatte ai vari professionisti sono state filtrate attraverso il loro personale vissuto, testimonianza di come la pandemia abbia modificato il loro modo di lavorare e portato nuove consapevolezze».

Il Festival delle Emozioni, quindi, conclude la prima edizione con la soddisfazione di Familiaramente Noi onlus ma anche con tanti obiettivi nel cassetto per il futuro. «Sono felice della voglia di lavorare insieme che è emersa - conclude Ilia Benedetti - Ringrazio, le scuole, le associazioni, i volontari e coloro che hanno aiutato mettendo una grande passione in tutte le iniziative. L'obiettivo primario è stato raggiunto, ora c'è da lavorare sulla comunità educante. Bisogna coinvolgere i genitori e tutta la popolazione, portando la città a vivere nell'educazione dei ragazzi».



Tanti i bambini, ragazzi e adulti coinvolti nel Festival delle Emozioni dal 3 al 5 settembre



Il Festival delle Emozioni è stato introdotto da Ilia Benedetti e Alessandro Fermi